

Il boom dei musei nei primi mesi 2017

I visitatori crescono di oltre 2 milioni rispetto al 2016. Più 17 per cento gli incassi

ROMA. Buone notizie per i beni culturali: i dati del primo semestre 2017 diffusi dal Mibact registrano un aumento dei visitatori in musei, monumenti e aree archeologiche di oltre 2 milioni, pari al 7% in più, rispetto ai primi sei mesi del 2016. E una crescita degli introiti del 17%. I più visitati restano luoghi simbolo come il Colosseo, Pompei o gli Uffizi, ma registrano dinamiche positive anche le realtà più piccole. Bene la Campania, che oltre a Pompei può contare sulle performance positive di Capodimonte e della Reggia di Caserta. A Roma migliorano, tra gli altri, Castel Sant'Angelo, il Pantheon e la Galleria Nazionale di Arte Moderna. Al Sud buoni numeri in particolare per il Museo archeologico di Taranto, in Toscana per il Bargello e Boboli. A Milano cresce Brera, e lo stesso vale

per i Musei reali di Torino e il Miramare di Trieste.

L'Ufficio Statistica del Ministero dei Beni Culturali ha fornito dati dettagliati: in totale gli ingressi da gennaio a giugno sono stati 23.213.288 (dunque oltre 2 milioni in più rispetto al 2016). Mentre sono stati incassati tra gli 88 e gli 89 milioni. Al primo posto tra le regioni con più visitatori figura il Lazio: oltre 10 milioni di presenze (+2,23%) e oltre 36 milioni di incassi (+14,7%).

La Campania è seconda: oltre 4 milioni di ingressi (+15,4%) e introiti tra i 19 e i 20 milioni (+17,6%). Terza è la Toscana: oltre 3 milioni i biglietti (+11,7%) e più di 16 milioni gli incassi (+17,1%). Tra le regioni più dinamiche per aumento di visitatori: Liguria, Veneto e Friuli Venezia-Giulia. Mentre Umbria, Marche e Abruzzo hanno risentito degli effetti del terremoto e dunque hanno un segno negativo.

Per il ministro Dario Franceschini, «i luoghi della cultura statali si apprestano a registrare un'altra annata da record. La rivoluzione museale continua a produrre i suoi frutti e dimostra quanto fosse corretto dare autonomia ai musei, dotandoli di una direzione, un bilancio, un consiglio di amministrazione e un consiglio scientifico. Tutto questo ha permesso una decisa innovazione della gestione con risultati immediati, a partire da una maggiore presenza digitale».



LA FOTOGRAFIA
Visitatori agli Uffizi, Firenze

© RIPRODUZIONE RISERVATA

